

## Covid-19, la crescita economica fa marcia indietro in Africa subsahariana (Fmi)

LINK: <https://www.infoafrica.it/2020/04/17/covid-19-la-crescita-economica-fa-marcia-indietro-in-africa-sub-sahariana-fmi/>

Covid-19, la crescita economica fa marcia indietro in Africa subsahariana (Fmi) 17 Aprile 2020 AFRICA - Una contrazione del Pil di -1,6% rispetto alle previsioni dello scorso ottobre e un reddito pro-capite in calo del 3,9%: sono queste le previsioni 2020 per l'Africa subsahariana diffuse nell'ultima analisi del Fondo monetario internazionale (Fmi). (259 parole) - 3,90 Euro Acquista un singolo articolo per visualizzarne il contenuto 3,90 Euro Abbonamento Canale L'abbonamento a un Canale dà diritto a ricevere informazioni quotidiane su un'area geografica o un paese. da 190 Euro Africa Abbonamento Area Tematica L'abbonamento per canale tematico è pensato per chi ha interessi specifici determinati dalla propria attività e non strettamente legati a una precisa area geografica da 350 Euro Bloccato AFRICA - (aggiornamento del 17 Aprile) Sono 11.843 i casi di Covid19 confermati in tutto il continente africano. Lo si apprende dagli ultimi dati diffusi dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, dai quali si evince che la progressione del coronavirus nel continente

resta lenta e senza scossoni. Nelle ultime 24 in Africa, a fronte di 1,3 miliardi di abitanti sparsi in 54 paesi, si è registrato un incremento di casi di poco più di 500 unità. L'Africa resta quindi la zona del pianeta con la minore diffusione del virus, che a livello globale è pronto in poche ore a superare i 2 milioni di contagi. All'interno del continente, anche il Marocco, dopo Sudafrica, Egitto ed Algeria, ha superato la 'soglia' simbolica dei 2000 casi (vedi tabella). Seguono, con qualche centinaia di casi, la Tunisia e poi alcuni paesi dell'Africa Occidentale (Burkina Faso, Costa d'Avorio, Camerun, Ghana). E' bene segnalare che al momento in Africa non si è verificata alcuna crescita "esponenziale" ma in tutti paesi i numeri salgono in maniera limitata e costante. Unica eccezione nelle ultime 48 ore è quella di Gibuti, che è passato in un paio di giorni da una sessantina di casi a 591. Il Lesotho resta l'unico paese africano senza alcun contagio comunicato. Sul fronte delle misure di limitazione, è bene sottolineare che, a fronte di numeri limitati rispetto alle altre zone del mondo, la

maggior parte dei paesi africani si è dimostrata la più reattiva nel prendere misure di prevenzione e contenimento. Nelle ultime 24 ore si registrano le novità introdotte da Senegal, Costa d'Avorio, Zimbabwe e Zambia. E' bene evidenziare che da giorni ormai il Ministero degli Esteri ha pubblicato il seguente avviso relativo a tutte le destinazioni nel mondo: "In base alla normativa vigente, sono VIETATI tutti i viaggi e gli spostamenti per turismo all'estero come sul territorio nazionale. Visita il sito [www.governo.it](http://www.governo.it) per consultare la normativa in vigore. La dichiarazione dell'OMS con cui si classifica COVID-19 come "pandemia" sta comportando l'adozione di misure restrittive (sospensione del traffico aereo, divieto di ingresso, respingimento in frontiera, quarantena obbligatoria, accertamenti sanitari) da parte di tutti i Paesi del mondo, con scarso o nessun preavviso. SI RACCOMANDA DI EVITARE OGNI VIAGGIO/SPOSTAMENTO NON ESSENZIALE. Il rientro in Italia è consentito per ragioni di ASSOLUTA

URGENZA (DPCM 22 marzo 2020). Chi rientra in Italia dall'estero deve sottoporsi a d I S O L A M E N T O FIDUCIARIO per 14 giorni. Per maggiori informazioni: <http://www.viaggiare Sicuri.it/approfondimento/saluteinviaggio/coronavirus/L'Italia>"

NOVITA' DEL 17 APRILE  
SENEGAL - Al fine di evitare la diffusione del COVID-19, le autorità locali hanno disposto la sospensione, a decorrere dalle 23.59 del 20 marzo, di tutti i collegamenti aerei fino al 31 maggio 2020. Sono esclusi dal provvedimento i voli cargo e i rimpatri sanitari. Si raccomanda di verificare tempestivamente con le compagnia aerea di riferimento l'operatività del proprio volo.  
COSTA D'AVORIO - Al fine di evitare il diffondersi del COVID-19 le autorità locali dal 22 marzo hanno disposto la chiusura delle frontiere terrestri, marittime e aeree. Dal 24 marzo è in vigore il coprifuoco dalle 21.00 alle 5.00 e dal 29 marzo è vietato il movimento di persone tra la Grande Abidjan (il distretto autonomo di Abidjan si è esteso alle città di Dabou, Azaguié, Bingerville, Grand-Bassam, Bonoua e Assinie, il limite settentrionale è PK30 sull'autostrada Abidjan/Yamoussoukro) e altre città del Paese, ad eccezione di quelle munite

di un permesso, in particolare nelle aree legate alla fornitura di cibo e di beni di prima necessità. È probabile che vengano attuate altre misure. Si consiglia di consultare il sito web dell'ambasciata Italia a a d A b i d j a n : [https://ambabidjan.esteri.it/ambasciata\\_abidjan/it/](https://ambabidjan.esteri.it/ambasciata_abidjan/it/)  
ZIMBABWE - In risposta all'emergenza COVID-19 le Autorità dello Zimbabwe hanno disposto una serie di misure restrittive per evitare il diffondersi del contagio, tra le quali la chiusura di tutte le frontiere ai viaggiatori non residenti e, partire dal 30 marzo, un lockdown nazionale per i successivi 21 giorni. I voli internazionali arrivo ed in partenza dal paese sono momentaneamente sospesi.

ZAMBIA - Al fine di contenere la diffusione del COVID-19 le Autorità dello Zambia hanno introdotto il 25 marzo ulteriori misure restrittive estese fino al 23 aprile. L'unico aeroporto a rimanere operativo è l'aeroporto internazionale Kenneth Kaunda di Lusaka, mentre i confini terrestri rimangono attualmente aperti. Tutti i passeggeri in arrivo all'aeroporto internazionale di Lusaka, così come ad ogni altro punto d'ingresso del paese, se asintomatici, vengono sottoposti a 14 giorni di quarantena obbligatoria (a spese del viaggiatore) e

controlli sanitari giornalieri. Le Autorità sanitarie pubbliche possono richiedere che le procedure di cui sopra avvengano presso strutture governative designate a tal fine. È sospeso il rilascio di visti per l'ingresso in Zambia alle frontiere e da parte di tutte le Ambasciate dello Zambia in favore delle persone provenienti da paesi colpiti dal Covid-19. Eventuali stranieri con il visto scaduto per l'impossibilità di lasciare lo Zambia a causa delle cancellazioni dei propri voli, possono rivolgersi all'ufficio immigrazione più vicino per la regolarizzazione del loro soggiorno. Ulteriori restrizioni riguardano il divieto di assembramenti con più di 50 persone, la chiusura di bar, ristoranti (che potranno svolgere solo servizio di asporto), locali notturni, cinema e palestre. Continuano a restare in vigore le misure di igienizzazione oltre al distanziamento sociale ed è consigliato l'uso di mascherine in luoghi pubblici quali mercati, centri commerciali, autobus e fermate di autobus. CASI I casi seguenti sono quelli ufficialmente c o n f e r m a t i dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS/WHO): Paese Nigeria 373 Zambia, Guinea Equatoriale , Eritrea,

Namibia, Benin, Libia, Sudan, Guinea Bissau, Repubblica del Centrafrica, Mozambico, Eswatini, Seychelles, Ciad, Zambia Capo Verde, Mauritania, Angola, Zimbabwe, Somalia, Gambia, Botswana, Burundi, Malawi, Sud Sudan <50 MISURE RESTRITTIVE AI VIAGGI PER ITALIANI (Per maggiori dettagli si rimanda al sito [viaggiasesicuri.it](http://viaggiasesicuri.it) del Ministero degli Affari Esteri. Le misure di Contenimento, infatti, variano da paese a paese e vanno dalla semplice misurazione della temperatura all'arrivo a pratiche di autoisolamento etc..) Angola/ Divieto Algeria/ Chiusura frontiere- sospensione voli Benin/Chiusura frontiere- restrizione visti - Quarantena Botswana/ Divieto Burundi/ sospensione voli - Quarantena Capo Verde - Sospensione voli- Contenimento Camerun - Divieto Centrafrica Repubblica - Quarantena Ciad/ Divieto Comore/ Chiusura confini Congo/Quarantena Costa d'Avorio/Contenimento Egitto/ Chiusura aeroporti- Contenimento-Ricovero Eritrea/ Quarantena Etiopia/ Quarantena-Sospensione voli - Gabon/ Contenimento-Divieto Gambia/ Contenimento Ghana/ Divieto Gibuti/ Divieto Guinea Bissau/

Contenimento Guinea (Conakry)/ Quarantena Guinea Equatoriale/ Divieto Kenya/ Divieto Liberia/ Isolamento (14 giorni) Madagascar/ Divieto- respingimento Malawi/ Lockdown - Isolamento (14 giorni) Marocco/ Sospensione collegamenti con estero - Contenimento- I s o l a m e n t o Mauritius/ Divieto Mozambico/ Quarantena- blocco visti Niger/ Q u a r a n t e n a Nigeria/Chiusura voli - Contenimento-Quarantena Rwanda/ Controlli- Monitoraggio (con spese a c a r i c o ) R . D . Congo/Contenimento- Q u a r a n t e n a Senegal/Contenimento- Quarantena Seychelles/ Divieto Sierra Leone/ Quarantena Somalia/ Sospensione voli Sudafrica/ Divieto Sudan/ Coprifuoco - sospensione Visti- chiusura frontiere Sud Sudan/ Chiusura frontiere internazionali - Divieto - Contenimento-Quarantena Tanzania/ Contenimento- Quarantena Tunisia/ Divieto Uganda/ Sospensione voli - Quarantena Zambia/ Sospensione voli - Contenimento-Quarantena Zimbabwe/ Contenimento Bloccato AFRICA - La diffusione del Covid19 in Africa appare, per ora, molto limitata rispetto ad altre zone del pianeta, ma le conseguenze economiche

per i paesi africani rischiano di essere altrettanto dure e gravose delle zone più colpite dall'epidemia: a questo tema domani, dalle 10 alle 12, Africa e Affari dedica una web conference che verrà trasmessa in diretta sul canale YouTube di Africa rivista: <https://www.youtube.com/user/AfricaRivista>. I nuovi mercati africani risulteranno penalizzati rispetto alle fasi di "ricostruzioni" interne delle economie più avanzate? La necessità di accorciare e diversificare le filiere potrà dare un nuovo impulso agli investimenti in Africa? Una vera nuova cooperazione con un maggior ruolo del settore profit potrà aiutare i governi africani a velocizzare i p r o c e s s i d i industrializzazione e di creazione del valore dando respiro anche alle aziende italiane in difficoltà? E come proseguirà il percorso di nuova attenzione economica all'Africa avviato dall'Italia negli ultimi anni? Questi i temi che domani, Sabato 18 aprile, saranno al centro dell'incontro che si propone come un'occasione di riflessione. Dopo la presentazione di alcuni dati economici e dei possibili scenari individuati dai principali centri studi, infatti, si aprirà un dibattito e un confronto tra tutti gli invitati di Africa e Affari selezionati tra aziende,

Istituzioni, università, consulenti, studi legali e tutti gli altri soggetti che in questi anni hanno dimostrato una reale attenzione verso il continente africano. Anche il pubblico potrà intervenire da You Tube con domande che verranno riportate ai partecipanti della conferenza. Due ore per offrire un contributo di idee e alimentare il confronto su possibili strategie per disegnare il futuro sia dell'Italia che dell'Africa. Ecco una lista esemplificativa e non esaustiva dei discussant invitati per la conferenza: Andersen Tax&Legal, Deloitte, PWC, Bonelli Errede, GOP, Roedl e Partner, reSkill, Team Engineering, CDP, ICE, SACE, Eni, Enel Green Power, Res4Africa, Banca d'Italia, Ance, Confindustria Assafrica & Mediterraneo, Politecnico di Milano, Proger, Boeri Architetti, Archliving, Gruppo Cremonini, CNH, Intesa SanPaolo, Banca UBAE, Brussel Airlines, Ethiopian Airlines, AICS, DGCS, Fiera di Roma, Macfrut, Studio Legale Curtis, Fondazione E4Impact, FAO, Università Bocconi, Luiss, Fondazione Aurora, Studio Chiomenti, Illy, Calzedonia, Salini Impregilo, Confindustria, BEI (Banca Europei degli Investimenti), Vento e Associati, Le Reseaux, R&P

Legal, MAECI, MISE, Unido, ISPI, IAI, Telecom Sparkle, Studio legale Squire, Patton, Boggs etc etc....  
Bloccato AFRICA - "I sistemi sanitari africani hanno per certi aspetti un'esperienza dei virus e della lotta alle epidemie superiore alla nostra. In Africa e in tutta la fascia intertropicale, si convive con viru, alcuni dei quali sono tuttora sconosciuti. Non dobbiamo sottostimare la capacità dei sistemi africani": ad affermarlo è Remy Rioux, direttore generale dell'Agenzia francese per lo sviluppo (Afd) in un'intervista a La Tribune Afrique. "I dirigenti africani - continua Rioux - sono molto attenti e sono mobilitati per anticipare l'impatto reale della pandemia, sia dal punto di vista sanitario che dal punto di vista economico e sociale (...) Persino una città come Lagos, con i suoi 20 milioni d'abitanti, è in lockdown. Tuttavia si può pensare che le misure di restrizione saranno meno lunghe e meno severi nei Paesi più poveri, una situazione che potrà attenuare l'impatto negativo del Covid-19 sulle economie. Durante la crisi del 2008-2009, questi Paesi erano stati i più resilienti..." A sostegno dell'Africa, l'Afd ha adottato un piano battezzato "Covid-19 - salute in comune" dotato di 1,2 miliardi di euro,

nell'ambito dei 20 miliardi annunciati dall'Unione Europea, dalla Commissione dell'UE e dagli Stati membri. Il piano comprende 1 miliardo di euro in prestiti e 150 milioni di euro in doni. Secondo Rioux, occorre "finanziare in fretta i costi extra inevitabili per potenziare le capacità sanitarie, curare i malati e limitare le perdite economiche". Più preoccupante delle altre, secondo il direttore dell'Afd, è la situazione in Africa settentrionale e attorno al Mediterraneo, dove si teme un impatto economico simile a quello subito dalla Francia, stimato in 1,5 punti di Pil ogni 15 giorni. [CC] Bloccato AFRICA - La Banca africana di sviluppo (AfDB) ha approvato la concessione, attraverso il suo Fondo dell'energia sostenibile per l'Africa (SEFA), di 760.000 dollari per finanziare lo sviluppo di almeno otto progetti con capacità di generazione compresi tra 1 e 10 megawatt. A renderlo noto è stata la stessa AfDB, precisando che i fondi saranno destinati alla società di investimento Empower New Energy (EmNEW) per sviluppare i suoi progetti in Africa sub-sahariana, basati soprattutto su tecnologie fotovoltaiche, idroelettriche e ibride. In particolare, i fondi saranno utilizzati per

sostenere una vasta gamma di attività di preparazione e sviluppo dei progetti, compresi studi di fattibilità tecnica, due-diligence **legale**, valutazione dell'impatto ambientale e sociale, garanzia di qualità e gestione dei rischi. Attingendo a partenariati locali di alta qualità in Africa, EmNEW investe in progetti di energia rinnovabile attraverso equità competitiva in progetti su piccola e media scala che aiutano a ridurre il tempo e le risorse necessarie per finanziare i progetti, garantendo al contempo un impatto ambientale e sociale. EmNEW ha uffici regionali in Kenya e Ghana, con progetti che prevedono di sbloccare fino a 500 milioni di dollari in investimenti per sviluppare soluzioni legate alle energie rinnovabili. [MV] Bloccato AFRICA - (aggiornamento del 16 Aprile) Prosegue in maniera lenta e senza scossoni la diffusione del Coronavirus Covid-19 in Africa, dove a fronte di 1,3 miliardi di abitanti sparsi in 54 paesi si registra un totale di 11.367 casi, ieri erano 10.787. E' quanto emerge dall'analisi dei dati dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), che evidenzia come l'Africa si mantenga la zona del pianeta con la minore diffusione del virus. Secondo i dati pubblicati

alle 8 di oggi dall'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) il numero planetario di contagi sfiora quota 2 milioni, avendo raggiunto alle 8 di questa mattina 1.918.138 casi. All'interno del continente, l'Algeria si è unita al Sudafrica e all'Egitto nel superare la 'soglia' simbolica dei 2000 casi (vedi tabella), seguiti dagli altri paesi del Nord Africa ( Marocco e Tunisia) e poi da alcuni paesi dell'Africa Occidentale (Burkina Faso, Costa d'Avorio, Camerun, Ghana) con qualche centinaio di casi. E' bene segnalare che al momento in Africa non si è verificata alcuna crescita "esponenziale" ma in tutti paesi i numeri salgono in maniera limitata e costante. Il Lesotho resta l'unico paese africano senza alcun contagio comunicato. Sul fronte delle misure di limitazione, è bene sottolineare che, a fronte di numeri limitati rispetto alle altre zone del mondo, la maggior parte dei paesi africani si è dimostrata la più reattiva nel prendere misure di prevenzione e contenimento. Nelle ultime 24 ore si registrano le novità introdotte da Reunion, Mauritius, Gabon, Malawi, Sudan e Somalia. E' bene evidenziare che da giorni ormai il Ministero degli Esteri ha pubblicato il seguente avviso relativo a

tutte le destinazioni nel mondo: "In base alla normativa vigente, sono VIETATI tutti i viaggi e gli spostamenti per turismo all'estero come sul territorio nazionale. Visita il sito [www.governo.it](http://www.governo.it) per consultare la normativa in vigore. La dichiarazione dell'OMS con cui si classifica COVID-19 come "pandemia" sta comportando l'adozione di misure restrittive (sospensione del traffico aereo, divieto di ingresso, respingimento in frontiera, quarantena obbligatoria, accertamenti sanitari) da parte di tutti i Paesi del mondo, con scarso o nessun preavviso. SI RACCOMANDA DI EVITARE OGNI VIAGGIO/SPOSTAMENTO NON ESSENZIALE. Il rientro in Italia è consentito per ragioni di ASSOLUTA URGENZA (DPCM 22 marzo 2020). Chi rientra in Italia dall'estero deve sottoporsi a d I S O L A M E N T O FIDUCIARIO per 14 giorni. Per maggiori informazioni: <http://www.viaggiaresecuri.it/approfondimento/saluteinviaggio/coronavirus/L'Italia>"  
NOVITA' DEL 16 APRILE  
REUNION - In risposta all'emergenza sanitaria COVID-19, le misure adottate sul territorio metropolitano francese (consultare l'avviso in evidenza sulla Scheda Paese Francia) si applicano

anche a Réunion a partire dalle 15.00 del 17 marzo, ora locale. Per tutti i viaggiatori in arrivo è stata disposta una quarantena obbligatoria di 14 giorni presso strutture di tipo alberghiero. A partire dal 30 marzo 2020 i voli commerciali tra Parigi e La Réunion sono stati ridotti a 3 collegamenti a settimana mentre sono stati sospesi i voli tra Mayotte e La Réunion. Si raccomanda di verificare l'operatività del proprio volo con la compagnia aerea di riferimento. Le compagnie aeree verificheranno agli imbarchi autocertificazione e documentazione giustificativa comprovante il domicilio nell'isola.

**MAURITIUS** - In risposta all'emergenza causata dalla diffusione del Covid-19, le Autorità di Mauritius hanno disposto la chiusura dei confini del Paese a partire dal 19 marzo per gli stranieri e, a partire dal 22 marzo, per cittadini mauriziani e residenti. Sono interrotti, pertanto, tutti i collegamenti aerei e marittimi. Tutti gli stranieri entrati prima di tale data sono sottoposti a una quarantena di almeno due settimane. A partire dal 20 marzo, inoltre, le autorità mauriziane hanno deciso la sospensione di tutte le attività economiche non essenziali e, a partire dalle ore 20.00 del 23 marzo e

fino a nuovo avviso, hanno stabilito un coprifuoco che implica il divieto di lasciare i propri alloggi, salvo che per i lavoratori impiegati in servizi essenziali (ad esempio sanità, sicurezza, emergenze) o impegnati a garantire i servizi minimi e indispensabili. I negozi di alimentari e supermercati (chiusi a partire dallo scorso 24 marzo) saranno riaperti a partire da giovedì 2 aprile, ma sotto stringenti condizioni al fine di evitare il diffondersi del virus.

**GABON** - In risposta all'emergenza sanitaria Covid-19, le autorità del Gabon hanno decretato lo stato di emergenza, in vigore a partire dal 12 aprile, con conseguente obbligo di isolamento domiciliare per tutta la popolazione residente nella "Grande Libreville" (il territorio metropolitano della capitale), per la durata di due settimane, eventualmente rinnovabili. Saranno garantiti i servizi considerati essenziali (commercio di generi alimentari e di prima necessità, ordine pubblico, farmacie, vendita di carburanti, raccolta dei rifiuti). Le autorità locali hanno inoltre adottato una serie di misure di contenimento, tra cui la sospensione di tutti i voli internazionali, la chiusura delle frontiere terrestri, marittime e aeree e la

sospensione del rilascio di visti turistici per chiunque provenga da "Paesi a rischio" (Unione Europea, Cina, Corea del Sud e Stati Uniti). Le autorità locali hanno introdotto, altresì, in tutto il Paese un coprifuoco dalle 19.30 alle 6.00 ed un provvedimento che, a partire dalla mezzanotte di domenica 12 aprile e per i successivi 15 giorni, impone il confinamento obbligatorio a casa, fatto salvo specifica autorizzazione a spostarsi per i lavoratori di alcuni settori considerati prioritari. Al momento le modalità di realizzazione del confinamento obbligatorio non sono del tutto chiare, considerato che in teoria gli abitanti di Libreville sono autorizzati ad uscire per fare la spesa alimentare o per motivi sanitari (purché provvisti di mascherina, guanti e con l'obbligo di mantenere la distanza minima di sicurezza oltre che di restare nel proprio comune di residenza amministrativa), ma si è avuta notizia di alcuni occidentali fermati nel corso degli abituali controlli stradali e rimandati a casa in quanto sprovvisti di lasciapassare. I trasporti extraurbani sono vietati (con alcune eccezioni come i trasporti merci ed il trasporto di acqua, prodotti alimentari, carburanti e prodotti farmaceutici) fuori della zona rossa di

Libreville, mentre a decorrere dalla mezzanotte di domenica 12 aprile sono proibiti anche gli spostamenti all'interno di diversi comuni amministrativamente autonomi, ma che formano ormai parte integrante della capitale Libreville, ovvero: il comune di Libreville in senso stretto (il centro della città), Akanda (zona nord della capitale), Owendo (zona sud, che comprende il porto commerciale), Ntoun (limite esterno alla capitale che conduce a tutte le altre zone del Paese) e Pointe Denis (zona balneare).

SOMALIA - A seguito della conferma di casi di Covid-19, le autorità locali hanno decretato la sospensione di tutti i voli internazionali di passeggeri, fino a nuovo avviso. Si ricorda che, alla luce della persistente minaccia nei confronti di cittadini ed obbiettivi occidentali, si sconsigliano sia i viaggi sia la permanenza nel Paese, a qualsiasi titolo.

MALAWI - Al fine di prevenire la diffusione del COVID-19, le Autorità del Malawi hanno decretato il lockdown (chiusura) del Paese per 21 giorni a partire dalle h. 23.59 di sabato 18 aprile fino alla mezzanotte di sabato 9 maggio. E' previsto altresì un coprifuoco tra le ore 19:00 e le ore 6:30. Durante tale fascia oraria, è vietato ogni

spostamento. E' possibile che le misure restrittive descritte vengano prorogate. Permane lo stato di emergenza che ha introdotto misure di contenimento quali la chiusura di scuole e università, la proibizione di assembramenti e il divieto per gli stranieri provenienti da paesi affetti dal virus di entrare nel Paese. Da tale divieto sono esclusi i cittadini dei paesi della Southern African Development Community - SADC (Angola, Botswana, Congo, Lesotho, Malawi, Mauritius, Mozambico, Namibia, Seychelles, Sud Africa, Swaziland, Tanzania, Zambia, Zimbabwe), i cittadini malawiani e i residenti in rientro che saranno invece sottoposti a quarantena di 14 giorni. Il Governo del Malawi ha inoltre sospeso, dal 1 aprile, tutti i voli internazionali. E' stato sospeso anche il rilascio dei visti di ingresso alle frontiere. Le autorità locali hanno istituito il seguente numero da contattare per informazioni e chiarimenti sull'argomento COVID-19: tel. 00 265 887 371288. Per gli ulteriori dettagli, si rimanda alla sezione Emergenza Coronavirus Covid-19 del sito dell'Ambasciata d'Italia a Lusaka, in particolare al link [https://amblusaka.esteri.it/ambasciata\\_lusaka/it/amba](https://amblusaka.esteri.it/ambasciata_lusaka/it/amba)

sciata/notizie/dall\_ambasciata/2020/04/malawi-emergenza-covid-19.html e al Focus Coronavirus sulla homepage di questo sito.

SUDAN - Nel quadro delle misure di contrasto alla pandemia COVID-19, le autorità sudanesi hanno imposto a livello nazionale il coprifuoco dalle ore 18 alle 6 del mattino a partire da martedì 31 marzo. Da giovedì 26 marzo sono inoltre sospesi i voli interni e il trasporto pubblico su strada tra i diversi Stati del Paese. A partire da sabato 18 aprile incluso e fino a nuovo avviso, le autorità sudanesi hanno disposto, inoltre, l'applicazione allo Stato di Khartoum del coprifuoco H24 e la chiusura dei ponti sul Nilo tra Khartoum, Khartoum Nord ed Omdurman per un periodo di tre settimane. E' pertanto vietata la circolazione di persone prive di specifiche autorizzazioni. CASI I casi seguenti sono quelli ufficialmente confermati dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS/WHO): Paese

## Covid in Africa: domani una conferenza per discutere delle conseguenze economiche

LINK: <https://www.africaeaffari.it/24265/covid-in-africa-domani-una-conferenza-per-discutere-delle-conseguenze-economiche>

\_\_\_ Apertura Covid in Africa: domani una conferenza per discutere delle conseguenze economiche. La diffusione del Covid19 in Africa appare, per ora, molto limitata rispetto ad altre zone del pianeta, ma le conseguenze economiche per i paesi africani rischiano di essere altrettanto dure e gravose delle zone più colpite dall'epidemia: a questo tema domani, dalle 10 alle 12, Africa e Affari dedica una web conference che verrà trasmessa in diretta sul canale YouTube di Africa rivista: <https://www.youtube.com/user/AfricaRivista>. I nuovi mercati africani risulteranno penalizzati rispetto alle fasi di "ricostruzioni" interne? O la necessità di accorciare e diversificare le filiere potrà dare un nuovo impulso? Una vera nuova cooperazione con un maggior ruolo del settore profit potrà aiutare i governi africani a velocizzare i processi di industrializzazione e di creazione del valore dando respiro anche alle aziende italiane in difficoltà? E come proseguirà il percorso di nuova attenzione economica all'Africa avviato dall'Italia negli ultimi anni? Questi i temi che domani,

Sabato 18 aprile, saranno al centro dell'incontro che si propone come un'occasione di riflessione. Dopo la presentazione di alcuni dati economici e dei possibili scenari individuati dai principali centri studi, infatti, si aprirà un dibattito e un confronto tra tutti gli invitati di Africa e Affari selezionati tra aziende, Istituzioni, università, consulenti, studi legali e tutti gli altri soggetti che in questi anni hanno dimostrato una reale attenzione verso il continente africano. Anche il pubblico potrà intervenire da YouTube con domande che verranno riportate ai partecipanti della conferenza. Due ore per offrire un contributo di idee e alimentare il confronto su possibili strategie per disegnare il futuro sia dell'Italia che dell'Africa. Ecco una lista esemplificativa e non esaustiva dei discussant invitati per la conferenza: Andersen Tax&Legal, Deloitte, PWC, Bonelli Erede, GOP, Roedl e Partner, reSkill, Team Engineering, CDP, ICE, SACE, Eni, Enel Green Power, Res4Africa, Banca d'Italia, Ance, Confindustria Assafrica & Mediterraneo,

Politecnico di Milano, Proger, Boeri Architetti, Archliving, Gruppo Cremonini, CNH, Intesa SanPaolo, Banca UBAE, Brussel Airlines, Ethiopian Airlines, AICS, DGCS, Fiera di Roma, Macfrut, Studio Legale Curtis, Fondazione E4Impact, FAO, Università Bocconi, Luiss, Fondazione Aurora, Studio Chiomenti, Illy, Calzedonia, Salini Impregilo, Confindustria, BEI (Banca Europei degli Investimenti), Vento e Associati, Le Reseaux, R&P Legal, MAECI, MISE, Unido, ISPI, IAI, Telecom Sparkle, Studio legale Squire, Patton, Boggs etc etc....